

270* *A dì 3.* La matina, vene in Colegio l'orator di Franza per saper di novo. Li fo lecto letere di Franza, che si have heri, et lui non ha alcuna dil Re, nè da altri. *Etiam* li fo lecto la letera dil levar dil campo inimico di Cologna per Albarè: disse li consonava andasseno verso Zenoa a l'incontro di quelle lanze e fanti vi mandava il Re, qual si ha esser zà zonto domino Bernardin Carazolo li a Zenoa, qual parte di Lion, venuto per via di la Provenza.

Di Udene, fo letere di sier Leonardo Emo locotenente, di 2. Come la saita havia dato in la torre dil castello di Gorizia ben 4 saite, una driedo l'altra, e l'è ofeso da la banda del . . . il muro, qual è cazuto ne le fosse, sichè ha reimpito tutta la fossa, e fo Domenega, a di 29, e il foco è andato ne la terra et ha brusato 4 case.

Di Cadore, di sier Piero Arimondo capitano fo letere, di . . . Come à avisi di le parte superior, che a Brunich era preparato certe artelarie piccole numero 4, et 1000 tedeschi, quali passavano in Friul; si tien siano quelli partiti dil campo di spagnoli. *Item*, scrive come di sopra è nova l'Imperador andato in Hongaria à concluso le noze di la fiola dil re di Hongaria, zovene, in la Cesarea Maestà soa.

Et in le letere di Udene è uno aviso, come li villani, che erano sussitadi contra li baroni, hanno fato paxe mediante lo Imperator, con questo pagino le angarie vechie, nè li possa esser messo graveza alcuna che non sia solita da 100 anni in là; sichè il tutto è rasetato; et ha per uno suo venuto di sopra.

Dil capitano zeneral fo letere, di Este, di eri sera, hore 2. Come à aviso i nimici esser passati di là, et il retroguarda tutta via passava l'Adixe; per il che opiuon sua era di seguitarli, et levarsi col campo e andar a Montagnana, et governarsi secondo li andamenti ostili; ma bisogna le zente siano pagate, altramente non li seguirano; e altre particolarità, *ut in litteris*. Et il proveditor zeneral scrive *ut supra*.

Etiam ditto provedador zeneral scrive in li danari si manda manca el numero, in li sacheti, si di bezi, come monede varie e di false, eh' è un gran danno, come li ha dito sier Tomà Michiel pagador, e con effeto ha visto cussi esser la verità, et però si fazi provisione a mandar bona e grossa moneda, perchè si stenta con questi bezi a far li pagamenti a le zente d'arme.

271 Fo ordinato in Colegio, per trovar danari, far ozi Pregadi, e domandar un imprestado zeneral, atento il gran bisogno. Et fo dito pochi impresterà, atento per la decima e meza tansa messe sier Zorzi

Emo savio dil Consejo di X, far sifata provisione, che chi presterà siano sicuri di scontar et rehaverli, et nel ditto Consejo di X con la zonta se li ubligerà qualche dazio. Et fo ordinato Consejo di X con la zonta a bona hora avanti Pregadi; qual si reduce in cheba in Pregadi a bona hora el dito Consejo di X con la zonta; non era sier Alvise da Molin savio dil Consejo per esser amalato. Et in questo mezo che el Consejo di X stete dentro, fo lecto le lectere, et poi ussito, havendo dà libertà al Colegio di meter uno imprestado a scontar, nè si possi meter altramente se non per parte presa per tutte le balote dil Consejo di X e di la zonta. *Item*, poter ubligar a la restitution quelli non sconterano sopra do daci da Zener proximo in là, *videlicet* la messetaria et la grassa.

Fu posto adunca una parte, per il Serenissimo, Consieri, Cai di XL, e Savii di una man e di l'altra, atento il bisogno, tuor ozi in questo Consejo uno imprestado zeneral con le clausule, *ut in parte*; la copia di la qual parte sarà posta qui avanti. Ave 11 di no, 182 di si, et fo presa.

Et in execution di la parte, il Principe, primo, prestoe ducati 500, poi li Consieri: Sier Zorzi Corner procurator savio dil Consejo 400, sier Alvixe Pixani dal Banco 300, sier Hironimo Zustignan savio a terra ferma 300, altri 200, altri 100, altri 50, chi 40, altri 25 et do ducati 10 sier Piero Contarini però, et sier Priamo Malipiero el XL, di sier Dionisio, et molti nulla. Sier Piero Bernardo qu. sier Hironimo fe' dir havea imprestà per avanti ducati 150, et mo' impresteria ducati 50, che fe' rider il Consejo; *ita* che in tutto trovono, *omnibus computatis*, ducati 7700; ma molti non erano in Pregadi, et fo comandato per la Signoria tutti diceseno esser stà trovato da ducati 10 milia in suso. Et fu licentato il Consejo a hore 23 senza far altro, azio chi volesse andasse a portar i danari; e il Serenissimo Principe mandò questa sera li soi ducati 500.

Et è da saper, avanti fusse messa la parte di tuor imprestado, ussito dil Consejo di X, il Principe si levò un poco per parlar al Consejo, ma non potendo star in piedi sentò, et comenzò a parlar, come per gratia di la bontà Divina si poteva dir eramo presto presto per rehaver tutto il nostro Stato mediante la Christianissima Maestà, qual vien potentissimo in Italia, et è a pe' di monti al di de ozi, et podemo esser certi di acquistar il nostro, ma bisogna danari per pagar le zente nostre; et si non si manda danari, seguirà scandolo, ch'el capitano sarà abandonato. È cosa pericolosa a questi tempi, che semo su la vito-